



COMUNE DI CERCENASCO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 23

OGGETTO : Approvazione definitiva nuovo PTPCT per il triennio 2023-2025 da inserire nel PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"

L'anno duemilaventitre addì ventotto del mese di marzo alle ore diciassette e minuti zero, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente ordinamento, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, dando atto che gli Assessori Ghinaudo Dario e Civra Samuel hanno partecipato alla riunione collegati in videoconferenza.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
RUBIANO Teresa	SINDACO	X	
GHINAUDO Dario	ASSESSORE	X	
CIVRA SAMUEL	ASSESSORE	X	
Totale		3	0

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale dott.ssaMERLO CLAUDIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La signora RUBIANO Teresa in qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 28/03/2023

OGGETTO: Approvazione definitiva nuovo PTPCT per il triennio 2023-2025 da inserire nel PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il D.P.R. 24/06/2022, n. 81 (GU n.151 del 30/06/2022), "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", il cui art. 1 comma 1 del dpr 81/22 vincola alla redazione del Piao solo le amministrazioni con più di 50 dipendenti, sicché -per gli enti locali con meno di 50 dipendenti- il Piao non ha sostituito gli strumenti di programmazione (che -invece- assorbe per i comuni aventi una soglia maggiore di dipendenti, in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente alla redazione ed approvazione del PIAO medesimo) : infatti, per questi ultimi -che adottano il Piao in forma semplificata- il Piao costituisce di fatto un raccogliitore dei vari "piani" programmatori che la legge prevede per i Comuni, i quali continuano ad essere approvati con le relative delibere (per poi divenire parte costitutiva del "Piano integrato di attività e organizzazione");
- il Parere n. 902 del Consiglio di Stato in data 26 maggio 2022, in cui si sottolinea come il PIAO si configuri sostanzialmente come l'assemblaggio dei "piani" che -più che sostituire- assorbe;
- il DM 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", il quale -in particolare- dispone quanto segue, **per i comuni con meno di 50 dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente quello di adozione (che deve avvenire annualmente) del PIAO:** "Art. 6 - Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività [... per il piano anticorruzione], per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio."

Visti altresì:

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (adottato dall'ANAC con **Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, relativamente al quale è stato poi pubblicato avviso nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.24 del 30 gennaio 2023**), nonché il PNA degli anni precedenti, in particolare quello del 2019, approvato con *Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019*, composto da 4 documenti e che ancora oggi definisce la metodologia di valutazione dei rischi corruttivi e le contromisure da adottare;

- l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, il quale ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo", al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- il Decreto "Milleproroghe 2023" (Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14), pubblicato il 27 febbraio 2023 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 49 (il cui art-Art. 10, comma 11-bis, 11-ter stabilisce che *"Per l'anno 2023, i termini previsti all'art. 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e all'art. dall'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti al 31 marzo 2023. Per gli Enti locali, In caso di differimento del termine previsto dalla legislazione vigente per l'approvazione del bilancio, il termine per l'adozione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci."*).

Considerato:

- che il Responsabile comunale anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone all'Amm.ne comunale lo schema di PTPC, oggi **PIAO - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"**;
- che per gli enti locali, la norma precisa che *"il piano è approvato dalla giunta"* (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario:
 - assicurare *"la più larga condivisione delle misure"* anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015),
 - *"In fase di adozione, ad esempio, può essere utile prevedere un doppio passaggio, con l'approvazione di un primo schema di PTPCT [oggi: "PIAO - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"] e, successivamente, del Piano definitivo definitivo. Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'Autorità ritiene utile l'approvazione da **parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del Piano**, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPCT - PIAO"* (ANAC proposta PNA 2019, pag. 17);
- questa Giunta non ha condiviso l'opinione dell'ANAC circa l'utilità segnalata nel capoverso precedente (data anche l'esigua dimensione dell'Ente ed il fatto che -negli anni scorsi- l'Amm.ne comunale è stata eletta dopo la presentazione di una sola lista (ed un solo candidato Sindaco), sicché il Consiglio Comunale non ha adottato, negli scorsi esercizi prima dell'approvazione del piano che si va qui ad aggiornare, alcuna deliberazione ad oggetto: *"Indirizzi generali e avvio della consultazione pubblica, preliminari alla redazione e all'adozione del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2020-2022"*);
- questa Amm.ne comunale ha approvato i seguenti PTPCPT:
 1. 2014-2016, atto G.C. 11/2013,
 2. 2017-2019, atto G.C. 03/2017,
 3. 2020-2022, atto G.C. 09/2020, aggiornato -per l'anno 2021- con atto G.C. n. 22/2021 (intitolato "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2021-2023", in cui si approvano due allegati, denominati il primo <A -PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023 [ARTICOLO 1, COMMI 8 E 9, DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 RECANTE LEDISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE] - PIANO ANNO 2021> e -il secondo- <B. MAPPATURA, VALUTAZIONE E MISURE DI SICUREZZA>),

nonché -per l'anno 2022- con atto G.C. n. 24/2022 (il quale conferma -previa redazione ed allegazione di uno specifico <Atto di monitoraggio>-i due allegati, già contenuti nel precedente deliberato G.C. n. 22/2021);

- questo PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" costituisce un nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, in quanto il precedente Piano triennale è scaduto il 31 dicembre 2022.

Premesso che:

- **quello qui intestato è un comune con meno di 5000 abitanti, sicché rientra tra quelli per i quali l'ANAC -a pagina 27 del già richiamato PNA 2019- ha previsto che** [...] *solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV "Piccoli Comuni", § 4. "Le nuove proposte di semplificazione"). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano [...]*“;

- **in base a quanto affermato nell'ultimo periodo del precedente capoverso, occorre** -con il presente deliberato- **"adottare un nuovo PTPCT"**, giacché il precedente "Piano" comunale per il triennio 2020-2022 (adottato con atto G.C. 09/2020) è scaduto il 31.12.2022;

- il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza" (il Vice Segretario Dott.ssa Claudia Merlo), ha promosso le seguenti iniziative (in successione, dalla prima all'ultima):

1. la pubblicazione di un apposito avviso (in data 7 febbraio 2023) con cui i cittadini, i dipendenti comunali, le imprese ed ogni interessato sono stati invitati a fornire -entro il 28 febbraio 2023- il loro contributo, in termini di idee e proposte, per la redazione del nuovo **PTPCT comunale** (oggi PIAO 2023- sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"),

2. non essendo arrivati contributi o segnalazioni entro la data in ultimo succitata, la predisposizione della proposta di PIAO 2023 -sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza", in data 01/03/2023, per il suo esame da parte dell'Amm.ne comunale,

3. colloqui nel medesimo mese di marzo 2023 con tutti i quattro dipendenti dell'Ente, in cui ciascuno ha condiviso ed assentito la proposta di PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza",

4. predisposto la proposta -qui in esame ed approvazione da parte della Giunta comunale di "**PTPCT 2023-2025 / PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"**", a cui sono uniti un dettagliato "**Sistema di gestione del rischio corruttivo**" (Allegato A) ed un apposito documento (Allegato B) sugli obblighi di implementazione della trasparenza e di Amministrazione Trasparente;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 hanno espresso i pareri che si allegano:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile.

Con votazione palese ed unanime, espressa per alzata di mano, su proposta del Sindaco,

DELIBERA

- Di approvare in via definitiva il " **PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"** ", con i relativi **ALLEGATO – A** - "Sistema di gestione del rischio corruttivo" ed **ALLEGATO B** – "Elenco degli obblighi di pubblicazione in <Amministrazione Trasparente> ed individuazione dei titolari della funzione", altresì incaricando il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di provvedere alla pubblicazione del nuovo Piano, sia sulle apposite sezioni di <Amministrazione trasparente> del sito internet comunale che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti e la cittadinanza, nonché alla messa in opera di ogni utile iniziativa affinché si provveda tempestivamente e a termini di legge ad aggiornare il sito "Amministrazione Trasparente".

Infine, **LA GIUNTA COMUNALE**, stante l'urgenza di provvedere agli aggiornamenti del sito istituzionale <Amministrazione trasparente>, con votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione Immediata eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Firmato Digitalmente
RUBIANO Teresa

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
MERLO CLAUDIA